



Automobile Club Treviso

RELAZIONE DEL PRESIDENTE al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	16
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 co.1 DEL D.L. 66/2014.....	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -3.968

totale attività = € 456.770

totale passività = € 869.274

patrimonio netto = € -412.503

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.14 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	337	457	-120
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	190.251	184.512	5.739
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	78.983	79.522	-539
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	269.571	264.491	5.080
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			0
SPA.C_II - Crediti	81.906	130.055	-48.149
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	19.933	36.385	-16.452
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	101.839	166.440	-64.601
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	85.361	79.150	6.211
Totale SPA - ATTIVO	456.771	510.081	-53.310
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-412.501	-408.535	-3.966
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	84.043	86.906	-2.863
SPP.D - DEBITI	646.890	697.549	-50.659
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	138.339	134.161	4.178
Totale SPP - PASSIVO	456.771	510.081	-53.310
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	689.046	735.033	-45.987
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	687.140	734.640	-47.500
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.906	393	1.513
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.519	-1.920	-599
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-103		-103
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.607		6.607
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.891	-1.527	7.418
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.859	9.994	-135
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-3.968	-11.521	7.553

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di € 45.987 del valore della produzione che passa da € 735.033 a € 689.046 Tale diminuzione è determinata sia da minori ricavi delle vendite e prestazioni per € 13.339 che dagli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per €. 32.648.

La diminuzione di € 13.339 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

- Quote sociali € -6.003
- Proventi servizi turistici € -66
- Ribassi e abbuoni passivi € -458
- Proventi per riscossione tasse € -7.728

La diminuzione di € 32.648 degli altri ricavi e proventi, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

- Concorsi e rimborsi diversi € 9.839
- Canone marchio delegazioni € -466
- Provvigioni attive e contributi Sara Assicurazioni € -45.528
- Recuperi vari, sopravvenienze attive, insussistenze, ecc. € 3.507

I costi della produzione ammontano a € 687.140 rispetto a € 734.640 del 2013, con una riduzione di € 47.500 pari al 6,5%.

Tale riduzione è dovuta principalmente dalla riduzione delle provvigioni su acquisizione soci, a seguito mutati accordi commerciali con la società di servizi che gestisce il servizio per conto dell'Automobile Club Treviso. Altre riduzioni sono ricollegabili ad un generale contenimento dei costi intermedi nella loro globalità, anche in riferimento ai vincoli imposti dall'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera 2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € -2.519 e si riferiscono a:

- Dividendi da partecipazioni in imprese collegate per € 48;
- Interessi rendimento polizza TFR/TFS per € 416;
- Interessi attivi su c/c bancario per € 538;

che si sommano algebricamente a

- Interessi passivi su c/c bancari per € 2.351;
- Interessi su piano rientro ACI per € 1.170.

Le imposte ammontano a € 9.859 e si riferiscono alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; riguardano sia IRES che IRAP.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 28.10.2014, l'unico provvedimento di variazione al budget economico 2014, sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.000		520.000	418.567	-101.433
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	348.900	-16.520	332.380	270.479	-61.901
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	868.900	-16.520	852.380	689.046	-163.334
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000	-76	3.924	1.354	-2.570
7) Spese per prestazioni di servizi	349.600	-16.303	333.297	292.922	-40.375
8) Spese per godimento di beni di terzi	36.200		36.200	33.144	-3.056
9) Costi del personale	138.800	-100	138.700	126.419	-12.281
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.900		10.900	4.859	-6.041
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	305.250	-41	305.209	228.442	-76.767
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	844.750	-16.520	828.230	687.140	-141.090
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	24.150	0	24.150	1.906	-22.244
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0	48	48
16) Altri proventi finanziari	2.900		2.900	954	-1.946
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.600		7.600	3.521	-4.079
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-4.700	0	-4.700	-2.519	2.181
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	103	103
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	-103	-103
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	3.000		3.000	6.607	3.607
21) Oneri Straordinari	2.000		2.000		-2.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000	0	1.000	6.607	5.607
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	20.450	0	20.450	5.891	-14.559
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	14.000		14.000	9.859	-4.141
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.450	0	6.450	-3.968	-10.418

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, si rifanno alle seguenti esigenze contabili e strutturali.

Gli scostamenti riferiti ai ricavi sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- Sara Assicurazioni con lettera del 2 aprile 2014, prot.02/GDP/fm ci ha sottoposto la proposta di accordo per gli anni 2014-2015 in merito alle iniziative di promozione e comunicazione del Marchio SARA. Tale nuovo accordo prevede un compenso annuo di € 10.370 che, rispetto a quanto corrisposto nelle precedenti annualità, pari a

€ 29.264,52, comporta nostro malgrado, una cospicua riduzione di introiti per € 18.894,52 (€ 19.000 arr.to).

- La società Tuttopratiche s.r.l., delegazione “Treviso Appiani”, con lettera del 27.01.2014, ha comunicato l’intenzione di recedere dal contratto di franchising in essere, con decorrenza 30.06.2014. Tale evento comporta un mancato introito per canoni marchio, relativamente al 2° semestre 2014, di € 2.120.
- A mitigare le risultanze negative si segnala la corresponsione da parte della delegazione di Castelfranco Veneto di € 600,00 quale incremento una tantum del canone di franchising per l’avvio di nuove attività. Inoltre, è stato incrementato di € 4.000 il budget relativo alla voce “concorsi e rimborsi diversi” in considerazione della partecipazione dell’Agente Capo di Treviso alle spese per i locali della su menzionata, di fatto, sub-agenzia Sara di Castelfranco Veneto.

Per quanto attiene i costi va segnalato che, fatta eccezione per la riduzione di € 12.000 alla voce “provvigioni passive su acquisizione soci” a seguito dei mutati accordi commerciali con la società partecipata “Treviso ACI Servizi srl”, le altre rimodulazioni di budget, per complessivi € 4.520, risultano in linea con quanto stabilito da *“Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Treviso”* adottato con delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 dello scorso 22 luglio. Tale Regolamento è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell’art.2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nessun provvedimento di variazioni ha interessato nel corso dell’esercizio il budget degli investimenti/dismissioni.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

In particolare, si rileva che per la svalutazione della partecipazione di € 103, detenuta in “Società per l’autostrada di Alemagna”, società liquidata, non si è reso necessario procedere ad una rimodulazione, stante l’assenza di budget corrispondente. Trattandosi di un costo emergente da elementi valutativi ai sensi delle norme vigenti, è stato possibile derogare all’iter autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000		1.000		-1.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000	0	3.000	0	-3.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	40.000		40.000	10.477	-29.523
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000		15.000		-15.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.000	0	55.000	10.477	-44.523
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0	-103	103
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	-103	103
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.000	0	58.000	10.374	-47.420

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le condizioni critiche sul piano degli andamenti economici hanno continuato a perdurare per tutto il 2014 (al pari del ciclo generale dell'economia locale e nazionale). Molto difficile è stata l'opera che il Consiglio Direttivo, io personalmente, il Vice-presidente, il Direttore e l'Amministrazione dell'Ente, con l'oculato contributo del Presidente e del Collegio dei Revisori, ognuno secondo le proprie competenze, ha messo in atto nel corso dello scorso anno e che prosegue nell'adozione delle misure necessarie, con l'intento di tararle al meglio, in questi primi mesi del 2015, per essere pronti a sfruttare gli esili segnali di fine della caduta economica che, da qualche settimana, sembrano potersi cogliere nelle attività dell'Automobile Club.

È presto per annunciare la primavera, ovviamente quella dei nostri conti, ma ci stiamo preparando, se la stagione effettivamente volgerà al meglio.

Ciò premesso, sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2014 che si è concluso con valori di ROL (+€ 1.906) e MOL (+€ 6.765) positivi, ma una perdita d'esercizio post imposte di € 3.968 (risultato economico).

L'esito non soddisfacente è comunque il frutto di uno sforzo costante nella ricerca dell'equilibrio di bilancio imposto dal nostro regolamento interno e si colloca nell'ottica di un piano di risanamento quinquennale già avviato, confermando, a chiare lettere, che i dati del bilancio AC Treviso per il 2014 sono in linea con i parametri economici, patrimoniali e finanziari che la Federazione si è data, centrando gli obiettivi assegnati al nostro Sodalizio.

Seppur al di sotto delle aspettative, il risultato è comunque migliorativo rispetto al 2012 e al 2013 (- € 17.010 e - € 11.521) e sicuramente, nel corso del 2015, potrà trovare ulteriori conferme in tal

senso, a seguito dell'iniziativa intrapresa di alienazione della Sede Sociale che gioco-forza comporterà risvolti positivi nel riassorbimento del deficit pregresso.

Come dicevo, addentrando ci nell'andamento di gestione è opportuno segnalare che le misure di aggiustamento sono state oggetto di continue importanti attenzioni per adattare, nei limiti del possibile, la struttura nel suo complesso ad una caduta della domanda, ovviamente non governabile dal Sodalizio; difatti, tutti i settori di intervento dell'Ente hanno confermato, ahimè, la condizione di profonda difficoltà del periodo. Nel corso dell'anno le entrate istituzionali tipiche dell'Ente si sono ulteriormente contratte, seppur modestamente: a fronte di un piccolo incremento nell'ambito delle associazioni (al netto della parte di competenza della Federazione) che si sono attestate in € 136.603 rispetto ad € 134.798 del 2013 e ad € 151.414 del 2012, ha continuato la diminuzione dei proventi dalla riscossione delle tasse auto, con € -7.728, passando da € 90.238 del 2013 ad € 82.510 dello scorso anno.

Nello specifico, la riscossione delle tasse automobilistiche ha registrato una flessione di 16.644 bolli nell'ultimo anno (248.192 operazioni, -6%), con un decremento percentuale di circa il 45% rispetto al 2010. Condizione giustificata per la gran parte dalle attività esattoriali diversamente svolte da parte della delegazione di Conegliano dato la mancata compensazione/reciprocità tra regioni sul tributo automobilistico di effettiva competenza.

Soffermandomi brevemente ancora sulle associazioni, va evidenziato che, attualmente siamo sotto i 7mila soci, 6.872 (-2,3%) per la precisione. Da notare che il valore è dovuto ad una forte ulteriore contrazione nell'ambito ACI Azienda (-19%) segno evidente di crisi economica generale, oltre ad un probabile basso appeal (da leggersi come convenienza del profilo associativo) verso il target cui è rivolta la tessera ed altresì da una flessione, sia delle tessere Sistema, che Gold, dell'8%, confermando un mio pensiero, ovvero che il costo associativo delle tessere classiche, precedentemente citate, sia elevato, o così risulti percepito. A sostegno dei numeri più che buona l'attività svolta dalle Agenzie SARA che hanno prodotto un sensibile incremento delle associazioni c.d. "speciali", quasi a pareggiare le perdite degli altri fronti; purtroppo, come è noto, di basso valore nel panier associativo.

Sempre importante e curata l'attenzione ai soci: la fidelizzazione con RID, ora SEPA (che sta ancora dando alcuni disguidi per problematiche sulla compatibilità delle procedure tra ACI e banche - nostra e della clientela associata - che speriamo siano azzerati nei prossimi mesi) continua a dare risultati importanti per il Sodalizio, analogamente al servizio "Bollo Sicuro"; prosegue ordinariamente l'attività di contatto alla scadenza associativa e le iniziative di informazione periodiche verso i soci via e-mail. È in corso di completamento l'aggiornamento dei dati e-mail e telefono cellulare dei soci dell'Ente, anche quelli normalmente serviti dalle delegazioni; sono state tutte riconsiderate le scontistiche offerte ai soci dagli esercizi convenzionati della provincia e saranno di prossima attenzione le opportunità associative offerte ai CRAL o simili del territorio.

Le delegazioni sono ordinariamente monitorate e nel corso dell'anno ho avuto occasione di conoscere personalmente i delegati, direttamente presso le nostre delegazioni. Dopo alcuni anni di relativa stasi, come detto, quest'anno vi sono stati alcuni cambiamenti: è stato chiuso il rapporto fiduciario per la Treviso – Appiani e con il 31 dicembre si è concluso analogamente quello per la delegazione di Oderzo. Sul piano associativo e dei servizi tasse le cessazioni sono state di trascurabile significato.

Negli ultimi anni è stato costantemente oggetto di doglianze il *trend* negativo (complessivo) delle tre agenzie SARA Assicurazioni che ha generato effetti disastrosi nei nostri bilanci, se si considera che le provvigioni a noi spettanti sono scese da € 343mila del 2004 a € 218mila nel 2011 e rimanendo poi sostanzialmente costanti nei riconoscimenti definitivi annuali della SARA sino

all’anno 2013 (€ 221mila) ma con una pesante caduta nel 2014 ad € 176mila, anche per la contrazione delle entrate di supporto che SARA ha precedentemente assicurato. L’esito finale attribuito alla Compagnia assicurativa, di cui il Sodalizio è agente generale, per l’anno che stiamo considerando, è di € -45.528. Disastroso! Confermando i presagi in quel momento non ben quantificabili, già evidenziati un anno fa nella mia Relazione.

Per queste ragioni, ribadisco la necessità di individuare, coltivare, concretizzare altre opportunità di ricavi per l’A.C.Treviso, in quanto se la vendita dell’immobile potrà risolvere l’aspetto debitorio e consentirà di affrontare il futuro con maggiore serenità, tuttavia rimane indispensabile continuare assiduamente nella ricerca di nuove fonti di introiti, ricerca a cui tutti noi dobbiamo dedicarci come meglio possiamo, a cominciare dal nostro Direttore. Solo così l’A.C.Treviso potrà confidare di superare proficuamente questo momento di difficoltà.

Non posso non soffermarmi brevemente anche sulle iniziative che sono state intraprese con successo nell’ambito della sicurezza ed educazione stradale durante lo scorso anno, da sempre fiore all’occhiello del nostro Sodalizio ed assicurate, grazie alla disponibilità e competenza del nostro personale, con la consueta e rigorosa economicità di gestione. Incontri di educazione stradale per bambini nell’ambito dell’iniziativa definibile nel perimetro “TrasportACI Sicuri”, nelle altre iniziative di educazione stradale, sempre per l’infanzia, e svolte in collaborazione con l’UVESIT, che immagino a breve richiederà un nostro impegno - da verificare come si potrà supportare l’interessante attività - nonché la partecipazione al circuito educativo per giovani studenti SARA Safe Factor e, finendo, con l’iniziativa “Che Cavolo Fai” per i ragazzi di terza media di Treviso dove, grazie al supporto della G.K.S. di Altivole e la professoressa Cappello, si è potuto dare un importante contributo formativo alle giovani generazioni sulla sicurezza stradale. Sono state tutte attività particolarmente apprezzate dai partecipanti (complessivamente coinvolti 2000 bambini, ragazzi e giovani, un numero molto molto elevato per l’Ente) che non hanno comportato alcun esborso in termini economici.

Per lo sport automobilistico gli sforzi di energie e di impegno diretto sono stati concentrati nell’assicurare un buon riscontro nel fatto di riportare nella Marca il passaggio della Mille Miglia; esito raggiunto anche oltre le previsioni senza spese a carico dell’AC. Peccato che quest’anno non sia replicabile per scelte di percorso che ci penalizzano.

Per le altre gare, non è stato possibile vedere la Vittorio Veneto - Cansiglio, il Rally della Marca ha sofferto la crisi pur confermando la qualità della manifestazione sportiva mentre, invece, il Prealpi Master Show, è stato l’evento sportivo automobilistico locale per eccellenza. Complimenti a Gabriele Favero e allo staff organizzatore.

Ottimi i piazzamenti delle nostre scuderie e piloti. Ricordo, per tutti, il più che positivo risultato complessivo della Vimotorspor, seppur non premiata per le categorie CSAI e quello della Villorba Corse. I nostri piloti Mitia Dotta e Alessandro Uliana sono stati premiati durante le premiazioni ACI Sport (già CSAI) per i risultati dell’anno 2014.

Alle scuderie trevigiane, ai licenziati ACI del nostro Sodalizio, in mio e nostro “in bocca al lupo” per la stagione agli esordi in queste settimane, senza dimenticare gli ufficiali di gara, a tutti i livelli/settore e categoria, che portano alto il vessillo AC Treviso nelle manifestazioni automobilistiche sportive e di regolarità.

L’Ufficio Sportivo funziona come il consueto, seppur manchi da parte della Federazione un minimo riconoscimento economico per le attività svolte verso i licenziati. Sono stati effettuati i corsi di prima licenza sportiva secondo le richieste pervenute e sollecitate dal/nel mondo sportivo locale, sia in sede AC che fuori, ad es. a Pove del Grappa.

La Commissione Sportiva è regolarmente e proficuamente attiva, riunendosi periodicamente per affrontare le tematiche care agli sportivi automobilistici.

Per l'ambito turistico, AC Treviso continua ad essere punto di riferimento per coloro che fanno uso dei “Carnet de passage en douane”, per le vignette autostradali austriache e svizzere (non essendovi richieste particolari per altri generi).

La Commissione Turistica, la seconda attivata dal nostro Sodalizio, si riunisce con regolarità e nel corso del 2014, dopo aver analizzato la situazione provinciale sul c.d. “turismo itinerante”, grazie all'intenso lavoro dei partecipanti e all'appoggio dato dalla Provincia, ha promosso l'iniziativa “Qui Si Camper” a favore dei comuni della Marca Trevigiana, affinché cresca l'attenzione degli enti locali verso tale tipologia turistica, attenta agli aspetti storici e naturali, di un turismo all'aria aperta che certamente può fornire un proprio contributo all'economia locale.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una più approfondita analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.14	31.12.13	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	337	457	-120
Immobilizzazioni materiali nette	190.251	184.512	5.739
Immobilizzazioni finanziarie	78.983	79.522	-539
Totale Attività Fisse	269.571	264.491	5.080
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	42.301	33.216	9.085
Crediti verso società controllate	1.388		1.388
Altri crediti	38.217	96.839	-58.622
Disponibilità liquide	19.933	36.385	-16.452
Ratei e risconti attivi	85.361	79.150	6.211
Totale Attività Correnti	187.200	245.590	-58.390
TOTALE ATTIVO	456.771	510.081	-53.310
PATRIMONIO NETTO	-412.501	-408.535	-3.966
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	84.043	86.906	-2.863
Altri debiti a medio e lungo termine	0	110.000	-110.000
Totale Passività Non Correnti	84.043	196.906	-112.863
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	194.740	176.642	18.098
Debiti verso fornitori	290.901	199.476	91.425
Debiti verso società controllate	36.137	17.008	19.129
Debiti tributari e previdenziali	11.298	8.486	2.812
Altri debiti a breve	113.814	185.937	-72.123
Ratei e risconti passivi	138.339	134.161	4.178
Totale Passività Correnti	785.229	721.710	63.519
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	456.771	510.081	-53.310

L’incremento di € 5.080 delle attività fisse rispetto all’esercizio precedente è riconducibile alla somma algebrica tra il decremento per € 120 delle immobilizzazioni immateriali nette per effetto degli ammortamenti, l’incremento di € 5.739 delle immobilizzazioni materiali e dal decremento di € 539 delle immobilizzazioni finanziarie.

Il consistente decremento delle attività correnti rispetto al 2013, pari a € 53.310 è in larga misurada ricondurre alla diminuzione dei crediti per “clienti c/fatture da emettere”.

Il forte decremento delle passività correnti, pari a € 112.863, è da attribuire all’adeguamento del fondo TFR per € 2.863, a seguito ricognizione degli accantonamenti pregressi rispetto all’effettiva entità, e ad € 110.000 riconducibili al residuo debito pregresso vs. ACI, al quale si è ritenuto di dare una diversa collocazione e che, conseguentemente, è stato inserito tra i debiti vs. fornitori.

L’incremento delle passività correnti di complessivi € 63.519 è da attribuire in buona parte a quanto prima evidenziato in merito all’inglobamento del debito pregresso vs. ACI tra i debiti vs. fornitori, incremento che si somma algebricamente ad altri scostamenti, tra cui emerge un consistente decremento degli “altri debiti a breve”, per € 72.123, riconducibili agli incassi di tasse auto in attesa di essere prelevati dalla Regione Veneto.

L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia l’assenza di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio, sia nell’esercizio in esame che nell’esercizio precedente; considerato che tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente, se assume un valore superiore o, almeno vicino a 1, è evidente che nel nostro caso specifico si pone l’esigenza di raggiungere tale implicito obiettivo.

La presenza di un deficit patrimoniale, ovviamente, influenza negativamente anche gli altri indici relativi alla copertura delle immobilizzazioni e di dipendenza da terzi.

L’indice di liquidità segnala la capacità dell’Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze (se presenti). Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,23 nell’esercizio in esame mentre era pari a 0,34 nell’esercizio precedente.

Nella consapevolezza dell’esigenza di invertire la rotta e raggiungere i dovuti equilibri di bilancio, si ribadisce la concretizzazione dell’iniziativa di alienazione del patrimonio immobiliare dell’Ente, già illustrato in nota integrativa, il cui iter si completerà nel corso dell’esercizio 2015.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	337	457	-120
Immobilizzazioni materiali nette	190.251	184.512	5.739
Immobilizzazioni finanziarie	78.983	79.522	-539
Capitale immobilizzato (a)	269.571	264.491	5.080
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	42.301	33.216	9.085
Crediti verso società controllate	1.388		1.388
Altri crediti	38.217	96.839	-58.622
Ratei e risconti attivi	85.361	79.150	6.211
Attività d'esercizio a breve termine (b)	167.267	209.205	-41.938
Debiti verso fornitori	290.901	199.476	91.425
Debiti verso società controllate	36.137	17.008	19.129
Debiti tributari e previdenziali	11.298	8.486	2.812
Altri debiti a breve	113.814	185.937	-72.123
Ratei e risconti passivi	138.339	134.161	4.178
Passività d'esercizio a breve termine (c)	590.489	545.068	45.421
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-423.222	-335.863	-87.359
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	84.043	86.906	-2.863
Altri debiti a medio e lungo termine		110.000	-110.000
Passività a medio e lungo termine (e)	84.043	196.906	-112.863
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-237.694	-268.278	30.584
Patrimonio netto	-412.501	-408.535	-3.966
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	-174.807	-140.257	-34.550
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-237.694	-268.278	30.584

La posizione finanziaria netta a breve termine è positiva ed è determinata dalla somma algebrica delle disponibilità liquide. Rispetto al passato esercizio peggiora di € -34.550 per effetto della rata del piano di rientro concordato con ACI per i debiti pregressi e per la notevole diminuzione dei debiti a breve verso altri.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 423.222.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.968)
Totale Ammortamenti	4.859
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	103
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	(2.863)
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(1.869)
(Incremento) decremento delle attività correnti	41.938
Incremento (decremento) delle passività correnti	(42.577)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(639)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(2.508)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	0
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(10.478)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(21.564)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(32.042)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)=(c)+(d)	(34.550)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(140.257)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(174.807)
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(34.550)

Da tale tabella emerge che, nel 2014, la gestione reddituale ha prodotto un deficit di € 1.869, la variazione del capitale circolante netto ha assorbito liquidità per € 639, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 32.042. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha peggiorato la sua posizione finanziaria netta a breve di € 34.550.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	689.046	735.033	-45.987	-6,3%
Costi esterni operativi	-555.862	-596.026	40.164	-6,7%
Valore aggiunto	133.184	139.007	-5.823	-4,2%
Costo del personale	-126.419	-130.943	4.524	-3,5%
Margine Operativo Lordo EBITDA	6.765	8.064	-1.299	-16,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-4.859	-7.671	2.812	-36,7%
Margine Operativo Netto	1.906	393	1.513	385,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	899	1.311	-412	-31,4%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	2.805	1.704	1.101	64,6%
Risultato dell'area straordinaria	6.607	0	6.607	100,0%
EBIT integrale	9.412	1.704	7.708	452,3%
Oneri finanziari	-3.521	-3.231	-290	9,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	5.891	-1.527	7.418	-485,8%
Imposte sul reddito	-9.859	-9.994	135	-1,4%
Risultato Netto	-3.968	-11.521	7.553	-65,6%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente un decremento del valore aggiunto. Tale decremento ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 6.765 rispetto a quello di € 8.064 registrato nel 2013. In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale e la gestione degli ammortamenti e svalutazioni. Infatti, il margine operativo netto è positivo per € 1.906, con una variazione netta positiva di € 1.513 rispetto a quello ottenuto nel 2013 pari a € 393. Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria, per € 6.607, e dal risultato negativo della gestione finanziaria, per € 3.521, ha determinato un risultato lordo anti imposte positivo pari a € 5.891.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 5.891, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 9.859 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, una perdita di € 3.968.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Sodalizio ha deciso durante l'annualità in esame di presentare una proposta di vendita alla Federazione della Sede istituzionale, già parzialmente in comproprietà, che è in corso di definizione in questi giorni. Stante le condizioni, il ricavo dell'attività straordinaria menzionata, di cui al momento non sono in grado di comunicare l'esatto importo, modificherà sensibilmente la situazione

economico-patrimoniale dell’Ente per l’esercizio 2015, con risvolti importanti sul debito verso ACI e sull’esposizione bancaria.

Vi sarà poi l’occasione per valutare, come dagli intenti del Consiglio Direttivo, l’opportunità di una nuova Sede Sociale, da acquistare o locare nel tessuto urbano locale, adeguata alle esigenze del momento.

È poi intenzione degli attuali vertici di migliorare l’efficienza e l’economicità delle attività svolte, anche sul versante del personale impiegato, sollecitando pure la Società controllata a fare la sua parte. Per quanto mi risulta la Treviso ACI Servizi srl sta adoperandosi intensamente in queste ultime settimane in tal senso e credo ci si potrà attendere anche da essa dati e tendenze più soddisfacenti. Per il personale AC vi è una richiesta di poter distaccare/comandare una dipendente presso la Federazione per un periodo determinato, condizione che dovrà essere oggetto di accordo verosimilmente verso la fine dell’anno in corso.

Si confida poi che anche i segnali di risveglio degli indicatori economici generali, possano essere replicati sulle attività che l’Ente svolge a favore dei soci e della clientela. La Federazione, dal canto suo, ha previsto una revisione del portafoglio tessere associative, semplificando quelle di fascia bassa, raccolte nella nuova ACI Club (“prezzo” di 35€), proposta dallo scorso 1 aprile e riducendo inoltre, seppur di poco, il prezzo della ACI Sistema (ora a 75€). Ci aspettiamo a breve la rimodulazione della ACI Azienda e ACI Gold.

Per le attività di consulenza automobilistica sono in corso di verifica alcune strategie commerciali affidate alla Società che dovrebbero produrre direttamente, o attraverso la Controllata, dei miglioramenti sul lato delle entrate per i servizi svolti alla clientela. Monitorerò gli sviluppi assieme all’Amministrazione e ai vertici della Società per verificare la bontà delle iniziative proposte. I primi dati sono positivi.

Per le attività assicurative, si confida che l’assegnazione alla gestione ordinaria dell’Agenzia Capo di Treviso dallo scorso 1° aprile, possa segnare il cambio di passo auspicato, migliorando sensibilmente i timidi segnali di inversione della tendenza che la seconda parte del 2014 avevano già interessato la stessa Agenzia. Proseguendo, che analogamente vi sia una stabilizzazione ed una crescita anche per la neo sub-agenzia di Castelfranco Veneto e che continui a dare soddisfazioni quella di Conegliano.

Alla Direzione viene confermato l’incarico di proseguire attivamente nello spronare e supportare gli agenti del territorio provinciale, in particolare per coloro che hanno appena ricevuto il mandato agenziale nel capoluogo, sollecitando, d’altra parte, gli agenti capo all’adozione delle migliori strategie aziendali di sviluppo dell’attività e dunque del portafoglio agenziale. Confermo inoltre, nel mio incarico, che solleciterò SARA, anche attraverso la Federazione ACI, ad un più sinergico intervento locale, dato le difficoltà che l’Ente ha dovuto sobbarcarsi dal 2004-2005 in poi nel territorio presidiato. Non sarà semplice dare riscontri favorevoli ad AC Treviso alla luce delle voci di ridimensionamento dell’impegno ACI in SARA.

Per lo sport automobilistico il Sodalizio intende confermare la vicinanza agli organizzatori delle tradizionali manifestazioni motoristiche automobilistiche locali, auspicando che si possa svolgere nuovamente la Vittorio Veneto – Cansiglio, superando l’empasse attuale ed altresì individuare e supportare, nei limiti del possibile per l’Ente che presiedo, quelle in chiave storica, dove l’entusiasmo dei partecipanti e del pubblico sono davvero raggardevoli. Un primo passo in tal senso riguarda la manifestazione di regolarità turistica “Le Inglesi ad Asolo” che, con la Direzione, siamo riusciti a portare sotto l’egida ACI e l’organizzazione sportiva di questo AC (in sinergica collaborazione con “a.s.d. Club Motori del ‘900”). Le Inglesi ad Asolo, assieme ad ACI Storico

saranno presentati ai media e agli appassionati nel corso di un evento in via di programmazione nelle prossime settimane.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con l'alienazione della Sede, già trattata al capitolo 5, la condizione patrimoniale esplicitata in apertura documento, andrà nettamente a modificarsi. Le iniziative poste già in atto e in introduzione durante l'annualità in corso precedentemente enunciate, dal punto di vista gestionale certamente contribuiranno a risultati positivi per un riposizionamento dell'Automobile Club Treviso per gli anni a venire.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di €-3.968 che incrementa il deficit sin qui accumulato per la modesta cifra indicata e che andrà riassorbito, come detto con la vendita della Sede.

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2014 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a €. 37.880,41 contro €. 84.553,96 di pagamenti effettuati entro i termini.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Anno	n.ro pagamenti 2014 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2014	290	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	7,05

Treviso li, 08/04/2015

f.to Il Presidente
(Avv.Michele Beni)